



COMUNE DI AGRIGENTO

Città della Valle dei Templi

IV^a Commissione Consiliare Permanente
(Finanze, Bilancio e Patrimonio)



Verbale n. 79

L'anno duemiladiciannove il giorno 25 del mese di novembre alle ore 11:38 si riunisce la 4^a Commissione Consiliare Permanente, in seduta di prosecuzione, presso gli uffici di Presidenza, ubicati al 2° piano del Palazzo di Città, per trattare i sotto elencati punti all'OdG:

1. Lettura ed approvazione del verbale redatto in occasione della seduta precedente;
2. Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 25.09.2018 recante: “Assegnazione budget per integrazione oraria al personale a tempo determinato e parziale mese di Settembre 2018”;
3. Verifica di eventuali gravi inadempienze nella gestione del patrimonio immobiliare – immobile comunale denominato “Boccone del povero”;
4. Regolamento applicazione tassa di stazionamento “checkpoint bus turistici” – aggiornamento con emendamenti migliorativi emersi durante l'esame in Consiglio Comunale;
5. Grave problematica finanziaria scaturente da espropriazioni in Contrada Fontanelle;
6. Gestione rifiuti - Costi e ricavi per il futuro (verifica dei servizi in relazione al nuovo bando);
7. Erogazione somme per prestazioni dei servizi sociali - resoconto degli ultimi cinque anni;
8. Adozione del Piano delle alienazioni immobiliari, ai sensi dell'art.58 del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni, nella legge 06.08.2008, n. 133;

Sono presenti i Consiglieri comunali:

- Marco Vullo;
- Angelo Calogero Vaccarello;
- Gioacchino Alfano;

Risulta assente il Consigliere comunale:

- Alfonso Giuseppe Mirotta;
- Gianluca Giuseppe Urso;

Partecipa alla seduta, assolvendo le funzioni di *Segretario*, ai sensi dell'art.14 del vigente *Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale*, il geom. *Ignazio Gambino*, dipendente di ruolo dell'ente (Cat. C), che cura la redazione del presente verbale.

Il Consigliere *Marco Vullo*, quale *Presidente della Commissione*, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed apre i lavori di adunanza disponendo alle ore 11:40 la trattazione del superiore *Ordine del Giorno*:

- 1) *Lettura ed approvazione del verbale seduta precedente;*

Il *Presidente*, dà lettura del verbale n. 77 del 20.11.2019 e al suo termine, all'unanimità dei presenti componenti, riceve conferma ed approvazione.

Si dà atto che alle ore 11:42 entra in adunanza il Consigliere A. Mirotta;

Il *Presidente* alle ore 11:44 propone il prelievo e la trattazione del punto n. 8) del superiore *Ordine del Giorno* recante:

- *Adozione del Piano delle alienazioni immobiliari, ai sensi dell'art.58 del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni, nella legge 06.08.2008, n. 133;*

La *Commissione*, all'unanimità dei presenti, approva la proposta e procede al prelievo con esame della proposta di deliberazione sopra richiamata prendendo visione di tutta la documentazione trasmessa ivi compresi gli allegati quali: nota esplicativa, relazione di aggiornamento della valutazione degli immobili, ecc... tutti facenti parte del Piano delle Alienazioni immobiliari, triennio 2019-2021.

La *Commissione* evidenzia che l'Amministrazione, adeguandosi al *trend* del mercato immobiliare in Italia ed alla mappa dei prezzi nel comune di Agrigento, ha provveduto alla rivalutazione degli immobili di cui al *Piano delle alienazioni* ed riportati analiticamente negli allegati "A" e "B", mentre rimane confermata la valutazione dei beni inseriti nell'allegato "C".

Alle ore 12:01 la *Commissione* dà atto dell'ingresso in adunanza dell'Assessore al Bilancio, Dott. *Francesco Cuzzola*;

Proseguendo si prende atto anche della Determinazione Dirigenziale n. 1476 del 19/07/2019 con la quale è stato affidato l'incarico di aggiornare le stime dei beni di cui agli allegati "A" e "B" della deliberazione di Consiglio Comunale n. 293 del 19/12/2018 relativa all'*Adozione del Piano delle Alienazioni immobiliari del triennio 2018-2020*, all'Ing. *Sebastiano Di Francesco*, quale responsabile dell'ufficio patrimonio dell'ente, per la predisposizione del *Piano delle Alienazioni e valorizzazioni relativo al triennio 2019-2021*.

Sulla base di quanto contenuto nella *nota esplicativa*, parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione in argomento e nella *relazione di aggiornamento valutazione immobili* da inserire nel Piano delle alienazioni immobiliari, triennio 2019-2021, l'ufficio ha comunicato di aver provveduto ad aggiornare la stima del valore degli immobili contenuti nell'allegato "A" in base al valore massimo dei parametri dell'OMI (*Osservatorio del Mercato Immobiliare*), come riportato nel prospetto seguente:

Alienazione fabbricati	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Beni di cui all'allegato "A"		€ 5.991.860,00	
Beni di cui all'allegato "B"		€ 270.497,62	
Beni di cui all'allegato "C"	€ 1.702.571,33		
Totale	€ 1.702.571,33	€ 6.262.357,62	

mentre per quanto attiene agli spazi di pertinenza gli stessi sono stati valutati, da legge, nella misura del 10% della superficie ad eccezione dell'immobile denominato "*ex Caserma dei Vigili del Fuoco*" in cui è stato utilizzato il valore minimo del parametro OMI a causa delle condizioni generali dell'immobile necessitante di importanti interventi manutentivi.

Ed ancora per quanto riguarda il valore degli immobili contenuti nell'allegato "B" si precisa che sono stati **devalutati del 20%** del precedente valore di stima riportato nell'analogo allegato del *Piano delle alienazioni immobiliari, triennio 2018-2020*, poiché nel 2019 sono state oggetto di procedura di vendita, ad evidenza pubblica, andata deserta per mancanza di offerte. In ultimo, risulta inserito un bene immobile nell'allegato "C", su richiesta del Dirigente del Settore I - Affari Legali e, nello specifico, l'area di sedime della Coop. "*Casa del Vigile*" il cui valore è stato comunicato dallo stesso Dirigente poiché desunto da giudizi contabili e civili che hanno riguardato la medesima area.

Il *Presidente*, approfitta dell'*excursus* finora fatto sul *Piano delle alienazioni immobiliari* e, vista la presenza dell'*Assessore al Bilancio*, apre una breve parentesi, sempre incentrata su immobili comunali ed, in particolare, espone l'annosa questione vertente la "*gestione degli interventi manutentivi*" inerenti immobili IACP di cui ad una proposta di convenzione non ancora formalizzata.

L'*Assessore al Bilancio* riferisce che trattasi di vicenda sulla quale si dovrà porre particolare attenzione ma dal prossimo mese di gennaio poiché al momento, si è impegnati in un'altra complessa vicenda scaturente da Sentenza del CGA che ci vede "soccumbenti" in solido con lo stesso IACP.

A questo punto, il *Presidente*, avvalendosi sempre dell'*Assessore al Bilancio*, propone il prelievo *tout court* del punto n. 2) dell'odierno OdG recante:

- *Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 25.09.2018 recante: "Assegnazione budget per integrazione oraria al personale a tempo determinato e parziale mese di Settembre 2018"*;

e trattandosi dell'annosa questione interna legata al procedimento di stabilizzazione del personale precario dell'ente, la *Commissione* approva, all'unanimità dei presenti, la proposta di prelievo per la trattazione del punto anche alla luce della deliberazione della Giunta Comunale n. 135 dell'11.11.2019 avente ad oggetto il *Programma triennale del fabbisogno di personale e delle assunzioni 2019-2021* (Rimodulazione piano stabilizzazioni del personale a tempo determinato), che del parere del *Collegio dei Revisori dei Conti* reso con proprio verbale n. 123/2019 del 28.10.2019.

Il *Presidente*, anche in questo caso, apre la discussione riprendendo l'argomento sin dalla procedura di riequilibrio di bilancio avviata e conclusasi nello scorso mese di giugno per arrivare ad oggi, rimarcando e lamentando in particolare il mancato coinvolgimento di tutte le parti politiche presenti in *Consiglio Comunale*, rispetto ad una tematica importante come quella della stabilizzazione dei precari.

Pur tuttavia, si apre la discussione sulla *querelle* al momento incentrata dalla potenziale stabilizzazione dei precari dell'ente a 25 ore e, in tal senso, viene ripreso quanto discusso in precedenza con il Dirigente dei Servizi Finanziari, Dott. *Mantione* che ha dichiarato, conti alla mano, che per potere elevare il relativo monte ore, a tutto il personale precario, fino ad arrivare a 30 ore, necessiterebbero circa 600 mila euro annui.

Il predetto ragionamento, in termini economici, appare condiviso dall'*Assessore al Bilancio* asserendo che per ogni ora di implementazione, per la totalità dei dipendenti precari dell'ente, occorrono circa 114 mila euro l'anno.

Proseguendo il *Presidente* chiede, cercando di essere il più propositivo possibile, se esistono ancora margini per una eventuale ulteriore implementazione rispetto al monte ore discusso prima dell'approvazione del *Rendiconto di gestione 2018* e del *Bilancio di previsione 2019-2021* atteso che appare del tutto inverosimile non riuscire a reperire le risorse finanziarie necessarie (ca. 600 mila euro) in un bilancio di 50 milioni di euro. Ed ancora in tema della potenziale assunzione dei precari dell'ente chiede se il periodo di prova trova o meno accoglimento nella relativa casistica anche al fine di rendere inattaccabili i contratti individuali dei lavoratori in questione.

Prende la parola l'*Assessore al Bilancio* e riferendosi ai quesiti del *Presidente* comunica che il *piano del fabbisogno*, pronto già dal mese di luglio, è stato redatto, per la parte normativa, dallo stesso con l'ausilio di due colleghi - massime autorità in materia - mentre per la parte cd. numerica è stato supportato dagli uffici finanziari. Proseguendo comunica che il quadro normativo di riferimento stabilisce, in sintesi, che oggi è possibile stabilizzare ad un orario non inferiore all'orario del contratto originario al 31.12.2015, a differenza della legge regionale 27/2016 che, invece, imponeva la stabilizzazione al medesimo orario contrattuale al 31.12.2015. La norma quindi impone un limite minimo non un limite massimo, che è in stretta dipendenza dalla disponibilità finanziaria dell'ente, così come dettato dal D. Lgs. 75/2017 (legge Madia), norma in base alla quale oggi si può procedere alla stabilizzazione. La preclusione di detta normativa avrebbe imposto i concorsi al fine di poter stabilizzare il personale precario. Ovviamente, per potere stabilizzare devono essere altresì rispettati una serie di paletti, imposti dalla normativa nazionale; ciò posto, possono essere utilizzati come risorse per la stabilizzazione del personale precario, le "risorse flessibili" per intero (*contratti di lavoro a tempo determinato*) e "resti assunzionali" (*derivanti dal lavoro flessibile*) e le cessazioni future anticipate. Per questo motivo sono state utilizzate le risorse flessibili per cristallizzare il costo dei contratti, precisando che, come risorsa flessibile, è stata utilizzata l'integrazione oraria per l'incremento del relativo budget distribuito con il metodo della "livella". Il problema del poter innalzare il più possibile le ore ai contrattisti è scaturito dall'aver 187 precari, dei quali, la maggior parte (169), ha un contratto a 18 ore mentre i restanti (22) sono a 24 ore. Quanto è stato deliberato in ordine al *Piano del fabbisogno* ripartisce le risorse disponibili al momento, cristallizzate in bilancio per il conseguimento degli equilibri. A questo punto, si prosegue riferendo sul parere del *Collegio dei Revisori Contabili* e, nello specifico, sulla parte in cui il Collegio non ha reso parere (*implementazione*) riprendendo quanto riportato nell'atto con propria relazione. Per quanto attiene, in ultimo, al periodo di prova (*sei mesi*), riferisce che esistono due correnti di pensiero; la prima è quella che parla di sottoscrizione di nuovo contratto; l'altra di sottoscrizione di trasformazione contrattuale; al di là della dottrina di riferimento l'*Assessore* ritiene che, il periodo di prova, a tutela del lavoratore e del datore di lavoro, vada inserito nel contratto che i dipendenti andranno a sottoscrivere, avendo l'accortezza di utilizzare la terminologia che esige il caso.

Alle ore 13:01 si dà atto che si allontana definitivamente dalla seduta di adunanza il Consigliere G. Alfano.

A questo punto si apre un ampio ed articolato dibattito tra i componenti della *Commissione* attesa la manifestata divergenza di vedute registrata dal Collegio dei Revisori dei Conti, resa nel verbale n. 123/2019 del 28.10.2019, rispetto alla relativa proposta di delibera, tal che nasce l'esigenza secondo la *Commissione* di sentire doverosamente a proposito, l'Organo di Revisione già dalla prossima seduta di adunanza.

Il Presidente, pertanto, dà mandato al Segretario di convocare il Collegio dei Revisori per la giornata di giovedì, 28.11.2019 alle ore 11:30.

Alle ore 13:13 si dà altresì atto dell'allontanamento dalla seduta di adunanza del Consigliere A. Mirotta.

Il *Presidente*, ringrazia e congeda l'*Assessore al Bilancio* per tutte le informazioni fornite durante l'esame di quanto trattato e concorda con la *Commissione* tutta la possibilità di sentire, prima possibile, sulla tematica - stabilizzazione precari - anche il *Collegio dei Revisori dei Conti*.

Il *Presidente* constatata l'uscita anche del Consigliere *Mirotta*, sospende la seduta per 30 (trenta) minuti, ricorrendo i presupposti di cui all'art.51, comma 3, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (*mancazza del numero legale*).

Alle ore 13:43, dopo la predetta sospensione, ripresi i lavori lo scrivente, accerta la totale assenza dei componenti, e non potendo rinviare la seduta al giorno successivo attesa l'odierna seduta già di prosecuzione, alla medesima ora chiude il presente verbale, precisando che sarà cura del Presidente convocare nuova seduta di adunanza.

Il Segretario
Geom. Ignazio Gambino